

FeralpiSalò	0
Mantova	1

FERALPISALÒ (4-4-2) Livieri; Gambaretti, Aquilanti, Ranellucci, Ruffini (44' pt Liotti); Parodi, Staiti (26' pt Bracaletti), Davi, Surraco (28' st Guerra); Ferretti, Gerardi. (Benedetti, Tassi, Gamarra, Luche, Codromaz). All.: Serena.

MANTOVA (3-5-2) Tonti; Cristini, Siniscalchi, Vinatò; Regoli (35' st Gargiulo), Di Santantonio, Cittadino (10' st Salifu); Smith Donnarumma; Caridi (27' st Sodinha), Guazzo (Bonato, Bambo, Haouhache, Salifu, Boniperti, Boccalari, Laplace). All.: Graziani.

Arbitro Capraro di Cassino.
Rete pt 33 Guazzo.

Note Serata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 752; ammoniti Ranellucci, Donnarumma, Salifu, Siniscalchi; calci d'angolo 8-1 (2-0); recupero 3' e 3'.

Cosi all'inizio: 4-4-2



Cosi alla fine: 4-2-4



Cronaca

PRIMO TEMPO
20' Incursione di Caridi, che scivola al momento del tiro.

33' Mantova in vantaggio: cross dalla destra di Regoli, Guazzo colpisce di testa e manda nell'angolo.

37' Bracaletti in girata, Tonti controlla.

39' Caridi da fuori: il destro fa la barba al palo.

44' Punizione dal lato corto dell'area di Ferretti. Palla fuori di poco.

46' Punizione di Ferretti, Tonti respinge.

SECONDO TEMPO

2' Salvataggio sulla linea di Regoli su deviazione aerea di Ferretti, dopo cross in rovesciata di Parodi.

8' Ferretti va in gol, ma l'arbitro annulla su segnalazione di fuorigioco dell'assistente.

17' Tonti neutralizza il colpo di testa di Ranellucci sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla destra.

17' Caridi si mangia il 2-0 calciando a lato a tu per tu con Livieri.

21' Punizione di Liotti dai 25 metri, palla alta di poco.

29' Liotti libera il tiro, palla deviata: il cuoio sbatte sulla traversa.

38' Livieri ribatte a Guazzo un tiro da ottima posizione.

47' Ranellucci col destro, palla a lato di pochissimo.

FeralpiSalò: vecchi vizi, sfortuna e nuova sconfitta

All'esordio del Serena-bis brutto ko interno col Mantova; il pari sfuma tra legno e gol annullato

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@giornaledibrescia.it

SALÒ. I brutti vizi sono quelli di sempre. Nulla, ad oggi, si può imputare al nuovo allenatore. Fatto sta che il Serena-bis inizia nel peggiore dei modi a Salò. Arriva una brutta sconfitta col Mantova, che passa 1-0 grazie alla rete di testa realizzata da Guazzo al 33' del primo tempo.

Vecchi vizi, si diceva. La squadra fatica a creare gioco. Prende gol nella prima frazione di gara, durante la quale appare ancora troppo «gentile» nei confronti di un avversario non male, ma di certo non impossibile da affrontare. Sotto di una rete, i ragazzi di Serena spingono molto nella ripresa. Collezionano calci d'angolo (8-1 il computo finale), ma non riescono ad agguantare il pari.

Gira male. Non c'è però solo questo nel match. C'è anche tanta sfortuna. In tutti i modi, gira male. Nel primo tempo Serena perde per infortunio Staiti e Ruffini. Nella ripresa la FeralpiSalò coglie una traversa e viene annullato un gol che pare regolarissimo a Ferretti.

Il doppio cambio nel corso della prima frazione non modifica il modulo. Serena risponde «sì» alla domanda: Gerardi e Ferretti possono coesistere? E schiera un 4-4-2 con il jolly Parodi largo sulla destra a centro-campo, Staiti e Davi in mezzo e Surraco sulla mancina. L'infortunio di Staiti porta il tecnico a inserire Bracaletti sulla fascia ed a spostare Parodi in mezzo. Al posto di Ruffini, invece, entra Liotti, che così esordisce in maglia verdeblù.

La ricerca di un assetto per Serena è appena iniziata. Si tratta di una missione in cui il suo predecessore Asta non ha avuto successo, e per il tecnico di Mestre gli esperimenti sono per forza di cose appena cominciati. Al momento il risultato non può lasciare contenti. O, meglio, tra le due prime punte quella che pare meglio assorbire il modulo è Ferretti, che non fa meraviglie, ma pare comunque a suo agio. A Gerardi,

sveglia, la FeralpiSalò torna padrona del campo, la FeralpiSalò colleziona angoli, la FeralpiSalò preme. Ma più con fiammate che con azioni orchestrate a dovere.

Manca di certo un po' di piglio in mezzo al campo, e forse anche un po' di qualità. A oggi, l'unico giocatore che pare poter creare la superiorità con una giocata è Surraco. Largo sulla fascia può dire la sua, ma forse sarebbe meglio se potesse muoversi più «nel vivo».

Altro problema: i riformimenti agli attaccanti arrivano male. Ferretti viene servito bene solo in un'occasione, e la concretizza in gol. La gioia resta in gola per la segnalazione di un off-side piuttosto incomprensibile.

Ferretti segna, ma l'arbitro annulla su segnalazione dell'assistente; il tiro di Liotti trova la traversa

ro, il team di Graziani può contare sulla coppia di usato sicurissimo Guazzo-Caridi. E poi ieri ha fatto il suo esordio Sodinha. Un po' si scioglie il cuore e vederlo in campo. Ci è sembrato in buona forma. Se scaccia i propri demoni, in LegaPro è imprendibile. //

Pagelle FeralpiSalò

6 - Alessandro Livieri
Guazzo gli segna un gol da grande attaccante. Allo stesso giocatore, però, Alessandro nega la doppietta con un grande intervento nella ripresa.

6 - Giacomo Gambaretti
Non soffre in fase difensiva, mentre mancano un po' quegli inserimenti che sono nel suo Dna e che in passato si sono dimostrati utile alternativa alle soluzioni offensive.

6 - Antonio Aquilanti
La FeralpiSalò prende un gol e poi, di fatto, rischia solo quando è sbilanciata in avanti in cerca del pari. La prova del centrale è sufficiente.

5.5 - Alessandro Ranellucci
Ha un paio di buone palle su sviluppi di calci da fermo. All'andata una delle sue sortite offensive aveva avuto un effetto balsamico. Stavolta la mira non è ottimale.

5 - Luca Ruffini
Il cross di Regoli parte dalla sua zona di competenza. Fatica a trovare profondità nella spinta, poi, purtroppo, si fa pure male. Dal 44' pt **Daniele Liotti (6)**, che esordisce bene in una domenica negativa per



Delusione. Per la FeralpiSalò è arrivata una nuova sconfitta



Esultanza. I giocatori del Mantova dopo la rete di Guazzo

la sua nuova squadra. Prima l'assist per Ferretti-gol (annullato), poi un tiro che si stampa sulla traversa.

5.5 - Luca Parodi
Quanto può essere prezioso lo capisci dalla molteplicità dei ruoli che può ricoprire. È un terzino, ma gioca da ala destra e poi si adatta a fare il mediano. Ma, in mezzo al campo, gli mancano qualità e tempi della giocata.

SV - Lorenzo Staiti
Prende un colpo in avvio di gara. Prova a stringere i denti, ma non ce la fa. Dal 26' pt **Andrea Bracaletti (5.5)**, che prova a inventarsi qualcosa, ma che non riesce a incidere. Nella sua prima esperienza a Salò Serena aveva trovato in lui un pilastro. E in quelle partite Braca aveva fatto vedere grandi cose. Speriamo che il «combo» si possa ripetere.

5 - Guido Davi
Le fondamenta del gioco verdeblù non sono abbastanza solide. Il centrocampista non commette errori, ma ha un ritmo troppo compassato.

Mantova
6 Tonti; **6.5** Cristini, **6** Siniscalchi, **6.5** Vinatò; Regoli (35' st Gargiulo **6**), **6.5** Di Santantonio, **6.5** Cittadino (10' st Salifu **6**); **6.5** Smith **6** Donnarumma; **7** Caridi (27' st Sodinha **6**), **7** Guazzo

L'intervista - Michele Serena, allenatore

«SERVE UN ALTRO PIGLIO: SONO DAVVERO DELUSO»

Il volto tirato e lo sguardo perso la dicono lunga sull'umore di Michele Serena dopo la sconfitta con il Mantova. Il tecnico dei gardesani sembra passato sotto un treno e sbuffa, ancora scosso per quanto accaduto.

Il veneziano non si capacita dei primi 48 minuti di gioco, che a suo dire hanno inciso in maniera decisiva sull'esito del match: «Il primo tempo non mi è assolutamente piaciuto, perché mi aspettavo qualcosa di completamente diverso. Abbiamo regalato metà partita e non è una casualità che nella ripresa, con un piglio diverso, ci siamo comportati meglio. Non entro nel merito degli episodi, come il gol annullato a Ferretti, perché preferisco non commentare».

La squadra è scesa in campo con l'atteggiamento sbagliato?
«Esattamente. Abbiamo perso un'occasione importante, gettando via il primo tempo. Mi aspetto un piglio diverso da questo gruppo. Faccio fatica ad accettare questi primi quarantacinque minuti, a maggior ragione subito dopo il cambio di allenatore. Dovevo fare molto di più sotto l'aspetto psicologico e per questo sono delusissimo. Chi mi conosce sa che faccio dello spirito una delle mie armi migliori, esattamente come quando giocavo».

L'utilizzo in contemporanea di Gerardi e Ferretti non ha portato frutti.
«Era una delle prime volte che venivano proposti insieme. Sicuramente devono trovare l'intesa. E la raggiungeranno solamente giocando. Se potessi tornare indietro non farei dei cambiamenti. Forse manderei in campo Guerra».

Contro il Forlì bisognerà cambiare registro.
«L'atteggiamento giusto non si compra al supermercato, ma bisogna avercelo. E sinceramente se non lo ritroveremo alla svelta, difficilmente faremo strada. Non ci sono modi per lavorare sulla psicologia ed avere effetti immediati. Mi aspetto solo che in noi scatti presto quella molla che possa farci fare il salto di qualità». //



ENRICO PASSERINI



Gol annullato. La rete di Ferretti non è stata convalidata per fuorigioco // FOTO REPORTER DOMINI



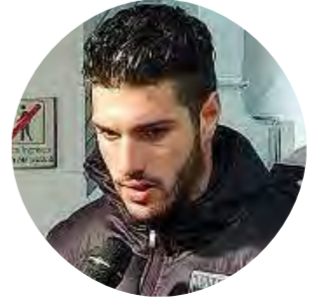
Un ringraziamento per l'ex tecnico. Lo striscione esposto dai tifosi della FeralpiSalò per ringraziare Antonino Asta



Protagonisti
Felipe Sodinha
ATTACCANTE MANTOVA
«Appena sono entrato in campo ho pensato subito a Dio e l'ho ringraziato per avermi concesso questa nuova opportunità. Mi sento rinato».



Gabriele Graziani
MISTER MANTOVA
«Abbiamo messo in difficoltà la FeralpiSalò con le nostre continue verticalizzazioni. Il risultato finale ci va stretto: avremmo potuto vincere con tre gol di scarto».



Alessandro Tonti
PORTIERE MANTOVA
«La vittoria è meritata, perché abbiamo fatto una grande partita, preparata nella maniera giusta. La differenza l'ha fatta il nostro atteggiamento: abbiamo avuto la fame giusta».

Beppe Pasini ce l'ha con l'arbitro. «Ma ho visto progressi»

Il presidente

SALÒ. Infuriato con la terna arbitrale il presidente Giuseppe Pasini, che in sala stampa commenta: «Sapevamo che il Mantova era una squadra tosta, ma noi abbiamo fatto una buona partita. Non meritavamo di perdere, ma non è tutta colpa nostra: non mi è piaciuta assolutamente la direzione di gara, perché i nostri avversari hanno picchiato e non ho visto cartellini, inoltre il gol di Ferretti è



Patron. Giuseppe Pasini

da rivedere, perché probabilmente era regolare. I guardalinee sono andati un po' a spasso, perché hanno sbagliato spesso. E questi episodi hanno pesato nell'economia della partita. Loro hanno fatto un gol e hanno vinto, mentre noi siamo stati sfortunati».

La scossa con Serena non è arrivata: «Io però sono convinto che il nuovo allenatore in due giorni non abbia avuto la possibilità di cambiare il volto della squadra. Rispetto all'ultima partita casalinga, quella giocata contro il Südtirol, ho visto dei progressi. Non ho niente da dire ai ragazzi per l'intensità, ma solo per il gioco, che ancora ci manca. Ci vuole solo un po' di pazienza. Ora concentriamoci per il futuro, anche se dovremo fare i conti con qualche infortunio di troppo. Oltre al risultato finale, poteva sicuramente andarci meglio». //

Andrea Bracaletti: «I play off restano alla nostra portata»

Il capitano

SALÒ. La voce della squadra è affidata ad Andrea Bracaletti. L'attaccante orvietano spiega come i giocatori hanno vissuto l'avvicendamento in panchina: «Ci è dispiaciuto molto per Asta. Sono scelte prese dalla società e noi naturalmente non possiamo farci niente. Siamo stati motivati tutta la settimana, ma eravamo consapevoli della difficoltà del match». Contro il Mantova è mancata



Attaccante. Andrea Bracaletti

to lo spirito giusto: «Forse abbiamo sbagliato l'approccio alla gara, ma è anche vero che abbiamo avuto buone occasioni per segnare. Il match è stato equilibrato ed è stato deciso da un gran gol di Guazzo. Sono subentrato ma non ho avuto difficoltà, anche perché mi stavoro riscaldando da qualche minuto».

Il gol di Ferretti era regolare: «Sinceramente non mi sembrava che fosse in fuorigioco. Gli episodi in questi casi fanno la differenza, ma l'arbitro può sbagliare». La sconfitta non cambia nulla: «Mancano ancora tredici partite e i play off rimangono alla nostra portata. Dobbiamo solo capire gli errori commessi ed evitarli in futuro. Quando eravamo secondi guardavamo davanti, mentre ora badiamo anche a quelle dietro: la sostanza non cambia, bisogna vincere comunque». //